

Verbale di accordo

Il giorno 30 novembre 2011, si sono incontrate

ATAC S.p.A. rappresentata da: Antonio Cassano, Riccardo Di Luzio, Emanuele Rinaldi, Saverio Lopes

e le Organizzazioni Sindacali

FILT CGIL rappresentata da Alessandro Capitani, Marco Capparelli

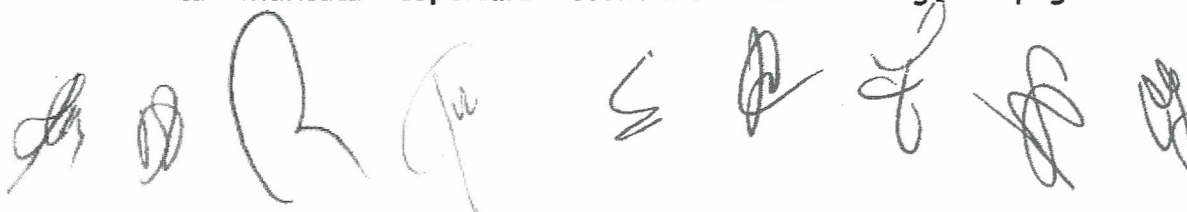
FIT CISL rappresentata da Maurizio Marozzi, Stefanino Fatelli

UILTRASPORTI rappresentata da Giancarlo Napoleoni, Simona Rossitto

UGL TRASPORTI rappresentata da Ermenegildo Rossi, Valentina Iori

Premesso che

- ATAC S.p.A. ha adottato il Piano Industriale 2011 -2015 e che tale documento, trasmesso al Socio Unico e da questi condiviso, è stato illustrato alle Organizzazioni Sindacali nel corso del mese di agosto 2011;
- Nell'ambito delle attuali criticità che investono il contesto economico nazionale e dei complessi scenari normativi che nel tempo hanno determinato una forte stratificazione, potenzialmente suscettibile di determinare effetti significativi sull'attività aziendale, si è resa necessaria l'elaborazione di un piano di risanamento economico-finanziario ed industriale in grado di assicurare la continuità aziendale e scongiurare possibili gravi ricadute economiche ed occupazionali;
- La mancata copertura economica relativa agli impegni finanziari



potenziamento di strutture di staff delle stesse unità produttive come, ad esempio, Risorse Umane e Controllo di Gestione.

Il piano di reinternalizzazione dei processi manutentivi sarà attuato, coerentemente con i tempi tecnici e contrattuali necessari, nell'ambito del programma di recupero di efficienza del settore.

- L'Azienda ha provveduto, in coerenza con gli impegni presi con le Organizzazioni Sindacali, a procedere ad interventi di razionalizzazione e di contenimento dei costi per quanto riguarda il management, rivedendo la politica dei benefits, stabilendo obiettivi di riduzione del costo del lavoro per i dirigenti e quadri e di contenimento degli organici degli stessi dirigenti individuando a regime un numero coerente nella misura di 70 unità da realizzarsi nell'arco di piano. Per l'anno 2012 l'Azienda ha predisposto interventi di riduzione del costo dei dirigenti pari ad almeno il 10% del costo della categoria.

Considerato che

- Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario un percorso di confronto che coinvolga le Organizzazioni Sindacali;
- E' indispensabile individuare soluzioni e scelte operative nell'ambito di un confronto leale e responsabile che tenga conto in via prioritaria dell'interesse generale dell'azienda e di tutte le componenti in cui essa si struttura;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:

- 1) Premesse e considerazioni costituiscono parte integrante del presente accordo che costituisce un corpo normativo unico.



Risanamento industriale ed economico: la manovra complessiva (impatti a regime)

MIGLIORAMENTO PRODUTTIVITA'

- Incremento produttività del personale viaggiante di superficie del 10% nel periodo (**ca. 600 autisti, per un impatto su base annua di 27 milioni di Euro**): revisione disciplina dei turni ("punte massime"/"punte minime") e regole di turnazione, interventi mirati per il contenimento delle assenze a limiti fisiologici e per la riduzione dei chilometri "non produttivi" (fuori servizio, corse perse)
- Incremento produttività del personale macchinista del 20% nel periodo (**ca. 45 macchinisti, per un impatto su base annua di ca. 2 milioni di Euro**): revisione dei parametri sottostanti il sistema di turnazione (tempi macchina), revisione modalità di assegnazione dei turni non di guida ai macchinisti (c.d. turni "non girati")
- Incremento produttività degli operai del 12-15% (**ca. 140 addetti, per un impatto su base annua di ca. 6 milioni di Euro**): riorganizzazione operativa processi di officina
- Eliminazione ridondanze sulle funzioni di corporate e sulle altre categorie (mancata riassunzione di **ca. 600 unità, con un impatto su base annua di ca. 25 milioni di Euro**)

EFFICIENTAMENTO ACQUISTI

- Efficientamento del 12% annuo a regime dei costi per servizi e materiali di manutenzione (riorganizzazione attività di officina, incremento dei livelli di disponibilità dei veicoli) – **beneficio atteso ca. 8 mln €**
- Efficientamento del 20% annuo a regime dei costi per assicurazioni e spese legali (revisione franchigie, eliminazione coperture non utili, internalizzazione attività di gestione sinistri) – **beneficio atteso ca. 6 mln €**
- Efficientamento del 20% annuo a regime dei costi per utenze e servizi di pulizia (rinegoziazione contratti, razionalizzazione rete logistica) – **beneficio atteso ca. 11 mln €**
- Efficientamento del 13% annuo a regime delle spese di vigilanza (riduzione quota di vigilanza armata, chiusura doppi accessi ai depositi, razionalizzazione rete logistica) – **beneficio atteso ca. 4 mln €**
- Efficientamento del 10% annuo a regime delle spese per altri beni e servizi (carburanti, canoni di locazione, costo rete commerciale, servizi informatici, noleggi, vestiario, formazione, altri costi) – **beneficio atteso ca. 10 mln €**
- Internalizzazione grandi contratti subaffidati (servizi notturni, manutenzione ordinaria, attività di supporto all'esercizio), con beneficio netto del 10% rispetto agli attuali costi esterni – **beneficio atteso ca. 5 mln €**